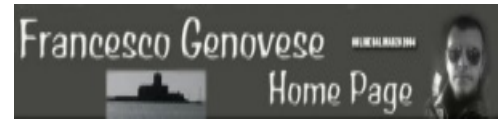




www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Giovedì 02 Settembre 2010

TRAPANI  
GIORNALE DI SICILIA

**IL MONUMENTO.** Non figura infatti nell'elenco dei beni che passeranno all'assessorato come era stato promesso

# La Colombaia resta allo Stato Scoppiano le proteste in città

● La Regione non potrà più intervenire per il recupero dell'immobile già degradato

La Colombaia era stata inserita nell'elenco dei 143 beni che la Regione voleva acquisire nel suo patrimonio per poi procedere al recupero.

Mario Torrente

●●● Tutto da rifare. La Colombaia resta di proprietà dello Stato. Almeno per il momento. L'antico castello di mare, simbolo della città e del suo legame col mare, non figura infatti nell'elenco dei beni che passeranno dallo Stato alla Regione. Il che non consentirà al governo regionale di potere intervenire per salvare la struttura, da anni a rischio di crolli ed in condizioni di forte degrado ed abbandono. La ristrutturazione della Colombaia potrebbe dunque restare al palo. La mancata sdeamianizzazione di fatto bloccherebbe l'iter individuato dall'assessore ai beni culturali Armao. La Colombaia era stata inserita nell'elenco dei 143 beni di proprietà dello Stato che la Regione voleva acquisire nel suo patrimonio per poi procedere al recupero, puntando sui fondi europei. Un percorso ribadito dallo stesso Armao durante diverse visi-



Il monumento della Colombaia che attende di essere restaurato. (FOTO ARCHIVIO)

te fatte in città, l'ultima delle quali in occasione del "Colombaia Day". Tra l'altro la Regione aveva anche stanziato 600 mila euro nella legge finanziaria per mettere in sicurezza la torre Peliade, passando, in un secondo momento, al progetto di recupero del sito. Ma gli interventi per salvare la struttura dai cedimenti non sono ancora

“  
Il presidente Poma:  
«Chiediamo  
l'intervento  
del ministro»

partiti. Ed il mancato passaggio della Colombaia al patrimonio della Regione complicherebbe ulteriormente le cose. La notizia ha messo in allarme il presidente del Consiglio provinciale Peppe Poma, che ha scritto direttamente al ministro Matteoli per chiedere chiarimenti sulla vicenda. Poma ha anche chiamato in causa le no-

te inviate dallo stesso Matteoli alla presidenza del Consiglio provinciale, sollecitando il suo "autorevole intervento - si legge nella lettera - per far sì che la competenza sulla Colombaia possa essere trasferita alla Regione". Dall'Ars Livio Marrocco attende le conferme ufficiali. "Ancora - ha detto il parlamentare - non abbiamo contezza delle carte. Se così dovesse essere, si tratterebbe dell'ennesimo colpo alla comunità trapanese dopo il blocco dei fondi Fas". Luigi Bruno, presidente dell'associazione "Salviamo la Colombaia", si è invece detto "allibito e sconcertato", lanciando un appello ai politici ed alle istituzioni. "Che cosa vuole fare il ministro Matteoli della Colombaia? Dal canto nostro - ha assicurato Bruno - continueremo la battaglia fino a quando non si arriverà ad una soluzione definitiva". Da anni l'associazione "Salviamo la Colombaia" porta avanti un'opera di sensibilizzazione per recuperare l'antico castello di mare, arrivando a raccogliere le oltre sette mila firme che hanno permesso di accendere i riflettori nazionali del Fai nell'ambito del concorso "I luoghi del cuore". (MATO)